

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI MUNICIPIA

PROVINCIA DI CREMONA

C O P I A

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2024/2026 - APPROVAZIONE.	Nr. Progr.	31
	Data	29/12/2023
	Seduta Nr.	7

Cod. Materia:

Cod. Ente: **019061**

Adunanza ORDINARIA, Seduta di PRIMA Convocazione in data 29/12/2023 Ore 11:30

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Unione.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
Oliva Ennio Roberto	PRESIDENTE	Presente	
Premoli Antonietta	ASSESSORE	Presente	
Capelli Floriana	CONSIGLIERE	Presente	
Braga Pier Carlo	CONSIGLIERE	Presente	
Zapponi Riccardo	CONSIGLIERE	Presente	
Magni Marco	CONSIGLIERE	Presente	
Marca Antonella	CONSIGLIERE	Presente	
Feraboli Sonia	CONSIGLIERE	Assente	
POLI Federico	CONSIGLIERE	Presente	
Carrara Matteo	CONSIGLIERE	Assente	
Totale Presenti	8	Totale Assenti	2

Assenti giustificati i signori:

FERABOLI SONIA; CARRARA MATTEO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO UNIONE, Nanni Maria Rita.

Constatata la legittimità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE il Sig. OLIVA ENNIO ROBERTO dichiara aperta la seduta di Consiglio dell'Unione a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE NR. 31 DEL 29/12/2023

OGGETTO:

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2024/2026 - APPROVAZIONE.

Si dà atto che la presente seduta di consiglio comunale è stata convocata in modalità mista secondo il REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITA' TELEMATICA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO UNIONE E DELLA GIUNTA UNIONE - in particolare l'art.8 c.1 che recita testualmente: Le sedute del Consiglio possono svolgersi anche in forma mista, con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica.

Alla seduta odierna risultano pertanto presenti i Consiglieri:

MODALITA' PRESENZA: OLIVA R., ZAPPONI R., MAGNI M., CAPELLI F.

MODALITA' VIDEOCONFERENZA: PREMOLI A., BRAGA P., MARCA A., POLI F.

IL CONSIGLIO UNIONE

RICHIAMATI:

- il comma 1 dell'articolo 170 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita: “1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”;
- il D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE NR. 31 DEL 29/12/2023

- il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il *Documento unico di programmazione (DUP)*, presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;
- il punto 8.4, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 5.000 abitanti;
- il punto 8.4.1, il quale disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 2.000 abitanti;

VISTO l'art. 174 del TUEL che al comma 1 recita:” *Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*”;

PRESO ATTO:

- che il Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2024 sono ricompresi nella Nota di aggiornamento del DUP 2024/2026;
- che il Programma degli acquisti di beni e servizi, ex articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016, è ricompreso nella Nota di aggiornamento del DUP 2024/2026;
- che l'Unione Municipia ha previsto l'affidamento di incarichi ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004 per lo svolgimento di servizi essenziali in deroga ai limiti di spesa del lavoro flessibile così come previsto dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 15/2018 che ha stabilito il seguente principio di diritto: “*Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i. l'ente locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36 commi 2 e ss. Del D.Lgs. n. 165/2011 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento*”.

RICHIAMATI:

- la deliberazione della Giunta Unione n. 44 del 17/07/2023, con la quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione Dup, per il periodo 2024/2026 ai fini della presentazione al Consiglio Unione;
- la deliberazione del Consiglio Unione n. 14 del 25/07/2023, con la quale è stato presentato ed approvato il Documento Unico di Programmazione - DUP 2024/2026;

PRESO ATTO che il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 è stato aggiornato in base alle disposizioni legislative e alle successive esigenze intervenute con deliberazione della Giunta Unione n. 93 del 19/12/2023;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A);

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE NR. 31 DEL 29/12/2023

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D. Lgs n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità;

CON VOTI favorevoli n. 8 contrari n. 0 ed astenuti n. 0 resi nelle forme di legge come segue:

1. - per alzata di mano da parte dei componenti presenti nella sala: favorevoli n. 04, contrari n. 0 ed astenuti n. 0
2. - per appello nominale, mediante affermazione vocale-audio, da parte dei componenti collegati in videoconferenza: favorevoli n. 4, contrari n. 0 ed astenuti n. 0

DELIBERA

per le ragioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) **DI APPROVARE** la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 e relativi allegati, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- 3) **DI PUBBLICARE** la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2023-2025 sul sito internet istituzionale dell'Unione in "Amministrazione Trasparente" – sezione "Bilanci", ai fini del corretto adempimento delle disposizioni contenute nel D.lgs. n.33/2013;

Successivamente,

IL CONSIGLIO UNIONE

CON VOTI favorevoli n. 8 contrari n. 0 ed astenuti n. 0 resi nelle forme di legge come segue:

- per alzata di mano da parte dei componenti presenti nella sala: favorevoli n. 04, contrari n. 0 ed astenuti n. 0
- per appello nominale, mediante affermazione vocale-audio, da parte dei componenti collegati in videoconferenza: favorevoli n. 4, contrari n. 0 ed astenuti n. 0

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE NR. 31 DEL 29/12/2023

D I C H I A R A

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Testo Unico della Legge sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to OLIVA ENNIO ROBERTO

IL SEGRETARIO UNIONE

F.to NANNI MARIA RITA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **30/01/2024** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data: 30/01/2024

IL SEGRETARIO UNIONE

F.to NANNI MARIA RITA

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data: 30/01/2024

IL SEGRETARIO UNIONE

NANNI MARIA RITA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **29/12/2023**.

Data: 09/02/2024

IL SEGRETARIO UNIONE

F.to NANNI MARIA RITA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **09/02/2024**.

Data: 09/02/2024

IL SEGRETARIO UNIONE

F.to NANNI MARIA RITA

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI MUNICIPIA
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE

Delibera nr. **31** Data Delibera **29/12/2023**

OGGETTO

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2024/2026 - APPROVAZIONE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, C. 2 E 97, C.4.B. DEL T.U. N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 22/12/2023

IL RESPONSABILE

F.to Bastelli Giulia

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, C. 1 DEL T.U. N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 22/12/2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Bastelli Giulia



UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI “MUNICIPIA”
MOTTA BALUFFI – SCANDOLARA RAVARA
(Provincia di Cremona)

D.U.P.

Documento Unico di

Programmazione

2024-2026

Nota di Aggiornamento

Provincia di Cremona
P.zza Gaboardi n. 1 - 26045 MOTTA BALUFFI (CR)
Tel. 0375-969395 - Telefax 0375 969347
Cod. Fisc. 93038720194 - P.I. 01289150193
PEC: unione.mottab.scandolarar@pec.regione.lombardia.it
www.unionemunicipia.it

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

- Premessa
- Introduzione al Documento Unico di Programmazione (DUP)
- Unione di Comuni
 - Unione Lombarda dei Comuni Municipia
- Valutazione della situazione socio economica del territorio

I) SEZIONE STRATEGICA

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

- a) Analisi delle entrate per titoli
- b) L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato
- c) Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa
- d) Entrate per anticipazioni dell'Istituto tesoriere
- e) Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Gli obiettivi strategici

- Missioni

II) SEZIONE OPERATIVA

A. Servizi a Domanda Individuale

B. Valutazione Generale sui Mezzi Finanziari

C. Quadro Dimostrativo del Pareggio Economico

D. Vincoli di Finanza Pubblica

E. Analisi delle Singole Missioni

F. Programmazione lavori pubblici

G. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

H. Fabbisogno del personale

PREMESSA

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, l’Armonizzazione contabile è stata avviata in via sperimentale per alcuni enti sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l’avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) La modifica ed integrazione del D.lgs. n. 118/2011 e l’inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) L’adeguamento del Tuel all’armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.lgs. n. 267/2000;
- c) La modifica della disciplina dell’indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto integrativo nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- a) Autonomia di entrata e di spesa;
- b) Superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- c) Adozione di:
 - Regole contabili uniformi;
 - Comune piano dei conti integrato;
 - Comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - Sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - Bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - Sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- d) Raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Sotto l’aspetto, che qui interessa, la riforma dell’ordinamento contabile – meglio nota come “armonizzazione” - ha lo scopo di:

- a) Consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- b) Verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- c) Favorire l’attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l’ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all’esercizio in cui vengono a scadenza. E’ comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall’esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l’istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) Impedisce l’accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) Evita l’accertamento e l’impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l’entità dei residui attivi e passivi;

- c) Consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) Rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) Favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) Avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) Introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) Introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza della pubblica e favorirà il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D. Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti "il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP) che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000.

Il documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal D. Lgs 23.06.2011 n.118 e s.m.i., come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.

In particolare il presente documento viene redatto in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 del sopraccitato D. Lgs 118/2011 e s.m.i, introdotto dal DM 20.05.2015.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** all'interno del DUP semplificato sviluppa brevemente le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione strategica considera pertanto le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Deve indicare l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento ponendo costantemente attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal pareggio di bilancio.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio, ed individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

UNIONE DI COMUNI

L'unione di comuni è un ente territoriale italiano, e più precisamente un ente locale, di secondo grado disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recepisce la legge 3 agosto 1999, n. 265, in particolare dall'articolo 32.

L'ente è costituito da due o più comuni per l'esercizio congiunto di funzioni specifiche a esso delegate. Il suo ambito territoriale coincide con quello dei comuni membri; è dotata di autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e dalle norme comunitarie, statali e regionali.

Alle unioni di comuni si applicano, per quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con specifico riguardo alle norme in materia di composizione e numero degli organi dei comuni, il quale non può eccedere i limiti previsti per i comuni di dimensioni pari alla popolazione complessiva dell'ente.

SCOPO FONDAMENTALE

Riprogettare il sistema locale di erogazione dei servizi ai cittadini mediante la produzione degli stessi con modalità accentrate al fine di realizzare risparmi ed economie di scala, alla luce della costante riduzione delle risorse a disposizione.

La razionalizzazione e la riorganizzazione del sistema delle Autonomie Locali deve riguardare diversi profili:

1. la semplificazione e la chiarezza dei livelli istituzionali che operano sullo stesso territorio;
2. il perseguimento dell'efficienza e dell'economicità;
3. la riduzione dei costi senza compromettere l'obiettivo primario, che rimane la garanzia di erogazione di servizi adeguati e di qualità ai cittadini spinti altrimenti ad un conseguente spopolamento delle aree interne;
4. una governance del territorio più appropriata ed efficace, garantendo rapporti interistituzionali sinergici al fine di soddisfare la domanda dei cittadini e delle comunità.

OBIETTIVI

- garantire il miglioramento della qualità delle prestazioni svolte;
- estendere a tutti i comuni la concreta applicazione di servizi/attività;
- contenere la spesa per la gestione di tali servizi;
- sviluppare la crescita professionale del personale impegnato.

- **UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI "MUNICIPIA"**

Previo procedimento previsto all'art. 32 del D. Lgs. n. 267/00, i Comuni di Motta Baluffi, San Martino del Lago e Scandolara Ravara hanno costituito un'Unione di Comuni denominata "MUNICIPIA" sottoscrivendo in data 20.04.2001 il relativo atto costitutivo. A seguito del recesso dall'Unione del Comune di San Martino del Lago in data 01/01/2010 e dell'ingresso nell'Unione del Comune di Cingia de' Botti, con decorrenza dal 1° gennaio 2014 l'Unione dei Comuni "MUNICIPIA", risulta costituita dai Comuni di Motta Baluffi, Cingia de' Botti e Scandolara Ravara.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 18/06/2022 il Comune di Cingia de' Botti ha deliberato all'unanimità di voti il recesso dall'Unione Municipia a far data dal 1 gennaio 2023.

Di conseguenza dal 01/01/2023 l'Unione Municipia è attualmente composta dai soli comuni di Scandolara Ravara e Motta Baluffi.

L'Unione, costituita a tempo indeterminato, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è ente locale ed ha sede legale presso il Municipio del Comune di Motta Baluffi in Piazza Gaboardi n. 1.

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali - Sportello Unioni, con nota in data 14/11/2016, ha assegnato all'Unione "MUNICIPIA" il Codice Ministeriale Unione 1030266040.

A norma dello Statuto:

- l'Unione dei Comuni "MUNICIPIA" è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 27 giugno 2008, n. 19 e s.m.i., allo scopo di esercitare, in modo coordinato, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità ed adeguatezza, le funzioni fondamentali dei Comuni e le ulteriori funzioni conferite ai Comuni dalla legge regionale;
- l'Unione è un Ente Locale, al quale si applicano, in quanto compatibili e non derogati dalle vigenti disposizioni di legge disciplinanti le Unioni di Comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei Comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione, ed opera secondo i principi fissati dalla Costituzione, dal diritto comunitario e dalle norme statali e regionali;
- l'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono;
- all'Unione sono conferite dai Comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni alla stessa attribuite;
- l'Unione ha come scopo quello di perseguire l'autogoverno e la promozione dello sviluppo delle comunità che la costituiscono. L'Unione è costituita per lo svolgimento, in forma associata, di una pluralità di funzioni e servizi, di competenza dei Comuni aderenti e di utilità per i cittadini residenti sul territorio amministrato, quali:
 - a) funzioni fondamentali dei Comuni, come definite dal legislatore nazionale, conferite dai Comuni aderenti;
 - b) funzioni e servizi conferiti ai Comuni dalla legge regionale;
 - c) gestione dei servizi pubblici locali di pertinenza dei Comuni aderenti;
- è compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva gestione in forma associata in capo all'Unione, entro il termine fissato dal legislatore nazionale, delle funzioni fondamentali dei Comuni, al fine di gestire, con efficienza ed efficacia, l'intero territorio amministrato. A tal fine, essa rappresenta l'ambito ottimale per la gestione associata, ai sensi del Testo Unico n. 267/2000 e delle leggi regionali in materia;
- nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività, l'Unione si conforma ai principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza ed economicità, secondo quanto previsto dalla Costituzione, dal diritto comunitario, dalle leggi, statali e regionali, e dallo Statuto;
- l'azione amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti, alla razionalizzazione ed all'ampliamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza. L'Unione tende ad assumere l'esercizio di quelle attività che, per la loro natura tecnica, per le loro caratteristiche organizzative o per disposizione normativa, possono essere svolte, con maggiore efficacia, efficienza ed economicità rispetto al Comune singolo, attraverso un'elevata specializzazione delle funzioni ed un approccio multidisciplinare ai problemi;

L'Unione "MUNICIPIA":

- a) organizza e gestisce l'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni o a questi conferite dalla Regione o da altri soggetti pubblici;
- b) promuove, favorisce e coordina le iniziative, pubbliche e private, rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio, curando, unitariamente, gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche etniche, culturali e sociali proprie del territorio;
- c) garantisce la partecipazione delle popolazioni locali alle scelte politiche ed all'attività amministrativa;
- d) esercita le funzioni conferite dalla Regione;

L'Unione "MUNICIPIA" ha, come obiettivi prioritari, quelli di seguito elencati:

- a) favorire la qualità della vita per un completo sviluppo della persona;
- b) promuovere e concorrere allo sviluppo socioeconomico dei Comuni aderenti, tutelandone

- l'assetto territoriale, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini;
- c) valorizzare il patrimonio storico ed artistico e le tradizioni culturali;
 - d) concorrere alla definizione di obiettivi contenuti nei programmi e nei piani dello Stato, della Regione, della Provincia e di altre realtà di coordinamento territoriale, anche avvalendosi dell'apporto di formazioni sociali, economiche e culturali operanti sul territorio dell'Unione;
 - e) sviluppare costanti rapporti di collaborazione, complementarietà e sussidiarietà con Comuni limitrofi, Provincia e Regione, secondo le diverse sfere di competenza;
 - f) potenziare le funzioni ed i servizi, con i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
 - g) armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi con le esigenze generali, assicurando un uso equo delle risorse;

Nel perseguimento delle proprie finalità e dei propri obiettivi, l'Unione agisce nel rispetto dei principi e dei criteri generali dell'attività amministrativa, adottando metodi e strumenti propri degli Enti Locali;

- qualsiasi atto dell'Unione non può avere durata ed effetti superiori a quelli dell'Unione stessa;
- l'Unione, con riguardo alle proprie attribuzioni, esercita, in forma associata, le funzioni conferite, secondo quanto previsto dalla legge nazionale e regionale, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali;
- nell'esercizio delle funzioni trasferite, l'Unione ha potestà regolamentare ed assume tutti gli atti, compresi quelli fondamentali, necessari al corretto svolgimento dell'attività amministrativa;
- l'Unione costituisce anche la Centrale Unica di Committenza per i Comuni aderenti;
- il conferimento delle funzioni deve essere integrale ed il trasferimento di ciascuna funzione comporta, necessariamente, quello di tutti i relativi servizi;
- a seguito del conferimento delle funzioni e dei servizi, all'Unione spetta lo svolgimento di tutti i compiti amministrativi e contabili occorrenti alla loro gestione e ad essa, direttamente, competono le annesse tasse, tariffe e contributi, ivi compresa la loro determinazione, accertamento e prelievo. In particolare, tutte le competenze in materia, prima riconducibili agli organi dei singoli Comuni, sono ricondotte alla responsabilità esclusiva degli organi, collegiali e monocratici, dell'Unione.

Con deliberazioni adottate dai rispettivi organi esecutivi, i Comuni di Motta Baluffi e Scandolara Ravara hanno trasferito il personale dipendente all'Unione "MUNICIPIA" con decorrenza 01/01/2004 ed il Comune di Cingia de' Botti con decorrenza dal 01/01/2014.

Agli amministratori dei Comuni aderenti, con riguardo alle funzioni conferite all'Unione, sono garantite forme di partecipazione e controllo da esercitarsi, in primo luogo, per il tramite dei rappresentanti del Comune in seno al Consiglio dell'Unione. L'Unione riconosce la partecipazione degli amministratori degli Enti aderenti quale metodo privilegiato per la formazione delle proprie scelte politico-amministrative, garantendo l'accesso alle informazioni e ai documenti relativi alle funzioni conferite.

Gli organi di governo dell'Unione, ovvero il Consiglio, la Giunta ed il Presidente, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei Comuni associati. Essi costituiscono, nel loro complesso, il governo dell'Unione, di cui esprimono la volontà politico-amministrativa, esercitando, nell'ambito delle rispettive competenze determinate dalla legge e dal presente Statuto, i poteri di indirizzo e di controllo su tutte le attività dell'Ente.

Al Presidente, agli Assessori ed ai Consiglieri non è riconosciuta alcuna retribuzione, gettone, indennità o emolumento di qualsiasi genere, fermo restando quanto ad essi spettante in qualità di amministratori dei rispettivi Comuni. Permane il diritto a fruire, se spettanti, di permessi, di licenze, di rimborsi di spese documentate, di rimborsi chilometrici a fronte di missioni autorizzate e di ogni altra tutela dovuta ai componenti degli organi delle Unioni, in base alla vigente normativa statale.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Unione; esercita le proprie competenze per assicurare che l'azione complessiva dell'Ente consegua gli obiettivi stabiliti negli atti fondamentali e nei documenti programmatici.

Il Consiglio dell'Unione adotta, con riferimento all'Unione, gli atti attribuiti dalla legge alla competenza del Consiglio Comunale.

Il Consiglio dell'Unione è composto da Consiglieri eletti dai singoli Consigli dei Comuni associati tra i propri componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e, ove possibile, la rappresentanza di genere, nonché assicurando la rappresentanza di ogni Comune.

Con delibera di Consiglio Unione n. 2 del 27/01/2023 è sono state approvate delle modifiche allo Statuto dell'Unione Municipia.

Il numero dei componenti elettivi il Consiglio dell'Unione è pari a 8, ai quali si aggiungono i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione, che ne sono membri di diritto.

La Giunta dell'Unione è composta, di diritto, dai Sindaci dei Comuni membri e da n. 4 assessori scelti tra gli assessori dei Comuni aderenti, ed è presieduta dal Presidente dell'Unione.

La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali. In particolare:

- a) adotta tutti gli atti di amministrazione ordinaria e, comunque, tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge e dallo Statuto, del Presidente, del Segretario e dei dirigenti;
- b) adotta, eventualmente, in via d'urgenza, le deliberazioni comportanti variazioni di bilancio, da sottoporre a ratifica del Consiglio entro i termini previsti dalla legge;
- c) svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio, formulando, tra l'altro, le proposte di atti consiliari nei casi indicati dallo Statuto;
- d) collabora con il Presidente dell'Unione nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio;
- e) riferisce, annualmente, al Consiglio sulla propria attività;
- f) adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Il Presidente dell'Unione:

- è il rappresentante legale dell'Ente, anche in giudizio, sia come attore che come convenuto, previa deliberazione della Giunta per la costituzione;
- rappresenta l'Unione dei Comuni ai sensi di legge, autorizza le missioni dei componenti degli organi collegiali ed esercita le funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti;
- sovrintende al funzionamento dell'Ente, all'esecuzione degli atti ed all'espletamento di tutte le funzioni attribuite e delegate all'Unione dai Comuni, garantendo la coerenza tra indirizzi generali e settoriali, strategie operative e risultati;
- garantisce l'unità di indirizzo politico-amministrativo dell'azione dell'Ente, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori, che gli rispondono, personalmente, in ordine alle deleghe ricevute;
- ha il compito di attivare le azioni e realizzare i progetti individuati nelle linee programmatiche, nonché di garantire, avvalendosi della Giunta, la traduzione degli indirizzi deliberati dal Consiglio in strategie che ne consentano la completa realizzazione;
- sovrintende alla gestione delle funzioni associate, garantendo un raccordo istituzionale tra l'Unione ed i Comuni;
- sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti dell'Unione presso organismi pubblici e privati;
- nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti;
- nomina e revoca il Segretario, previa deliberazione di Giunta, da adottarsi a maggioranza assoluta e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dallo Statuto;
- limitatamente al territorio dell'Unione e alle funzioni conferite, ha la titolarità delle funzioni che la legge attribuisce al Sindaco.

Il Vicepresidente, scelto dal Presidente fra i componenti della Giunta, coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche del Vicepresidente, le funzioni di Presidente sono assunte dall'Assessore più anziano di età.

Gli organi politici di governo dell'Unione, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo ad essi spettanti e nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

Ai responsabili degli uffici e dei servizi spetta, in modo autonomo e con responsabilità di risultato, la gestione amministrativa, finanziaria, tecnica, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Ad essi spettano tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo Statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo degli organi di governo dell'Ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario.

I rapporti tra organi politici e dirigenza sono improntati ai principi di lealtà e di cooperazione.

L'Unione "MUNICIPIA" informa l'organizzazione dei propri uffici ai seguenti criteri:

- a) organizzazione del lavoro non per singoli atti, ma per programmi e progetti realizzabili e compatibili con le risorse finanziarie disponibili;
- b) autonomia, funzionalità, efficacia ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità;
- c) razionalizzazione e semplificazione delle procedure operative, curando l'applicazione di nuove tecniche e metodologie di lavoro e l'introduzione di adeguate tecnologie telematiche ed informatiche;
- d) efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati da gestire, anche con affidamenti all'esterno, mediante formule appropriate;
- e) superamento del sistema gerarchico - funzionale mediante l'organizzazione del lavoro a matrice, per funzioni e programmi, con l'introduzione della massima flessibilità delle strutture e mobilità orizzontale del personale.

Nei limiti previsti dalla normativa vigente, costituisce principio generale di gestione la massima semplificazione delle procedure, nel rispetto dell'inderogabile principio della trasparenza e della massima correttezza formale e sostanziale dei singoli atti e dell'azione amministrativa nel suo insieme.

L'Unione gestisce, in forma associata, anche per i Comuni che la costituiscono:

- a) le funzioni di responsabile anticorruzione, svolte da un funzionario nominato, dal Presidente dell'Unione, tra i funzionari dell'Unione e dei Comuni che la compongono;
- b) le funzioni di responsabile per la trasparenza, svolte da un funzionario nominato, dal Presidente dell'Unione, tra i funzionari dell'Unione e dei Comuni che la compongono;
- c) le funzioni di competenza dell'organo di valutazione e di controllo di gestione, attribuite dal Presidente dell'Unione, sulla base di apposito regolamento approvato dall'Unione stessa.

L'Unione ha una propria dotazione organica ed una propria struttura organizzativa. Il personale dipendente è inquadrato, nella dotazione organica complessiva, secondo criteri di funzionalità e flessibilità operativa.

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione: Bilancio demografico anno 2023 e popolazione residente al 1 gennaio 2024

Comune: Motta Baluffi	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	418	407	825
Nati	1	2	3
Morti	7	7	14
Saldo Naturale	-6	-5	-11
Iscritti da altri comuni	8	5	13
Iscritti dall'estero	1	0	1
Altri iscritti	0	0	0
Cancellati per altri comuni	17	11	28
Cancellati per l'estero	1	0	1
Altri cancellati	0	0	0
Saldo Migratorio e per altri motivi	-9	-6	-15
Popolazione residente in famiglia	403	396	799
Popolazione residente in convivenza	0	0	0
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	403	396	799
Numero di Famiglie		347	
Numero di Convivenze		0	
Numero medio di componenti per famiglia		3	

Comune: Scandolara Ravara	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	660	673	1333
Nati	6	3	7
Morti	15	11	26
Saldo Naturale	-9	-8	-17
Iscritti da altri comuni	19	9	28
Iscritti dall'estero	4	3	7
Altri iscritti	0	0	0
Cancellati per altri comuni	19	15	34
Cancellati per l'estero	3	5	8
Altri cancellati	2	1	3
Saldo Migratorio e per altri motivi	-1	-9	-10
Popolazione residente in famiglia	639	656	1295
Popolazione residente in convivenza	11	0	11
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	650	656	1306

Numero di Famiglie	577
Numero di Convivenze	1
Numero medio di componenti per famiglia	3

Cittadini Stranieri. Popolazione residente e bilancio demografico al 1 gennaio 2024

Comune: Motta Baluffi	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	28	39	67
Iscritti per nascita	0	0	0
Iscritti da altri comuni	0	1	1
Iscritti dall'estero	0	0	0
Altri iscritti	0	0	0
Totale iscritti	0	1	0
Cancellati per morte	2	0	2
Cancellati per altri comuni	4	4	8
Cancellati per l'estero	0	0	0
Acquisizioni di cittadinanza italiana	0	3	3
Altri cancellati	0	0	0
Totale cancellati	6	7	13
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	22	33	55

Comune: Scandolara Ravara	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	56	51	107
Iscritti per nascita	0	0	0
Iscritti da altri comuni	10	1	11
Iscritti dall'estero	3	1	4
Altri iscritti	0	0	0
Totale iscritti	13	2	15
Cancellati per morte	0	0	0
Cancellati per altri comuni	6	0	6
Cancellati per l'estero	0	2	2
Acquisizioni di cittadinanza italiana	1	2	3
Altri cancellati	2	1	3
Totale cancellati	9	5	14
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	60	48	108

Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 1 gennaio 2024

Comune: Motta Baluffi	Maschi	Femmine	Totale
India	6	11	17
Romania	6	10	16
Marocco	2	3	5
Albania	4	2	6
Serbia	1	0	1

Ungheria	2	0	2
Brasile	0	2	2
Burkina Faso	0	1	1
Jugoslavia	0	1	1
Bosnia	0	1	1
Madagascar	0	1	1
Croazia	1	1	2
TOTALE ZONA	22	33	55

Comune: Scandolara Ravara

	Maschi	Femmine	Totale
India	17	14	31
Romania	3	12	15
Macedonia	11	2	13
Serbia	4	4	8
Cina Rep. Popolare	1	2	3
Nigeria	5	0	5
Ghana	9	1	10
Albania	2	1	3
Ucraina	1	2	3
Marocco	1	2	3
Cuba	1	1	2
Algeria	0	1	1
Costa d'Avorio	2	1	3
Burkina Faso	1	0	1
Ungheria	0	1	1
Portogallo	1	0	1
Russia Federazione	0	1	1
Kosovo	0	1	1
Iugoslavia	1	1	2
TOTALE ZONA	60	48	108

Sezione Strategica (SeS)

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

MISSIONE: 01 Servizi Istituzionali e generali di gestione

Descrizione della Missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi;
Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Programmi della Missione

01.01 - Organi Istituzionali
01.02 - Segreteria Generale
01.03 - Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione
01.04 - Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
01.05 - Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali
01.06 - Ufficio Tecnico
01.07 - Elezioni, consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile
01.08 - Statistica e Sistemi Informativi
01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali
01.10 - Risorse Umane
01.11 - Altri servizi generali

Indirizzi Generali di Natura strategica

Una corretta amministrazione, deve avere come base la trasparenza. È possibile rispettare tale premessa migliorando la comunicazione verso la cittadinanza, attraverso informative sull'andamento amministrativo, Come amministrazione ci siamo posti di implementare la comunicazione alla cittadinanza, facendo utilizzo anche delle nuove forme di comunicazione, ed applicazioni predisposte per avvicinare e raggiungere in ogni momento la cittadinanza. Per effettuare tutto ciò è necessario dotare i collaboratori degli strumenti necessari e all'avanguardia in modo che gli stessi siano messi nelle condizioni di svolgere il proprio lavoro nel migliore dei modi. Il tutto poi deve essere supportato da una rete dati adeguata in modo da velocizzare le operazioni ed essere efficienti nelle operazioni di back office e front office in favore della cittadinanza.

Come amministrazione intendiamo proseguire nel rendere più efficiente la macchina amministrativa ed ottimizzarne le risorse.

Crediamo che il tutto sia possibile con il coinvolgimento degli stessi collaboratori e dei funzionari, in modo che si sentano partecipi della riorganizzazione ed artefici delle migliorie secondo la loro esperienza lavorativa e professionale. Siamo profondamente convinti che solo grazie alle risorse umane il cambiamento e lo svolgimento delle funzioni fondamentali per la popolazione sia raggiungibile nel miglior modo possibile.

L'Unione consente di gestire l'ordinario dei vari servizi trasferiti e, attraverso il lavoro di squadra delle due Amministrazioni, si possono raggiungere risultati positivi in favore di tutti i cittadini.

MISSIONE: 03 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della Missione

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa

Programmi della Missione

03.01 - Polizia Locale e Amministrativa
03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Indirizzi Generali di Natura strategica

- Pianificazione sicurezza del territorio con le forze dell'ordine e di Polizia Municipale.
- Implementare la dotazione tecnica strumentale per la Polizia Locale per migliorare il monitoraggio del territorio, delle infrazioni, svolgendo il lavoro con miglior efficienza.
- Implementare la dotazione organica di Polizia Locale, attraverso convenzioni o altre strategie nel settore specifico.
- Implementazione della Video Sorveglianza nelle zone attualmente scoperte, creando così una rete unica dedicata, con collegamento condiviso con le forze di polizia locale e forze dell'ordine, valutando anche l'installazione di varchi elettronici.

- Sensibilizzazione con informative ed incontri sulla prevenzione di truffe e furti in collaborazione con gli organi competenti.
- Collaborazione con i territori limitrofi per un miglior monitoraggio del territorio sia urbano che golenale.

MISSIONE: 04 Istruzione e Diritto allo Studio

Descrizione della Missione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programmi della Missione

04.01 - Istruzione Prescolastica
 04.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
 04.07 - Diritto allo studio

Indirizzi Generali di Natura strategica

Riteniamo di dover partire dall'istruzione contando sul coinvolgimento e la partecipazione di tutti, dai piccoli ai grandi. Ritenendo la Scuola l'istituzione dedicata alla formazione ed all'educazione delle nuove generazioni, pensiamo che sia corretto dedicargli la giusta attenzione, sia dal punto di vista tecnico strutturale, sia attivando progetti che siano in grado di rispondere alle necessità ed esigenze che si manifestano.

MISSIONE: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione della Missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
 Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programmi della Missione

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
 05.02 - Attività culturali e interventi diversi del settore culturale

Indirizzi Generali di Natura strategica

- Per questa missione l'indirizzo è sulla valorizzazione delle Biblioteche, delle realtà Museali, luoghi che devono tornare al centro delle attività culturali delle comunità, struttura che deve fungere da supporto all'attività scolastica attraverso progetti dedicati alle nuove generazioni, ma deve anche essere punto di riferimento per adolescenti, ed adulti.
- Rivalorizzare e promuovere iniziative culturali, che diventino momenti di incontro, di sviluppo concreto del tessuto socio culturale. Appoggiando ed affiancando anche i vari progetti ed iniziative proposti dalle istituzioni scolastiche, e quelle proposte dalle associazioni presenti nel territorio che propongono e promuovono attività culturali nel suo insieme.

MISSIONE: 06 Politiche Giovanili, Sport e tempo libero

Descrizione della Missione

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi della Missione

06.01 - Sport e tempo libero
 06.02 - Giovani

Indirizzi Generali di Natura strategica

- Nel territorio dell'Unione le discipline sportive sono molte, le società presenti sono un valore aggiunto e come tali devono essere considerate, meritano l'attenzione dell'attività amministrativa, la quale deve supportarle mettendo a loro disposizione le attrezzature ed i mezzi, in quanto le stesse attività vanno a completare quell'apparato socio-culturale che fa parte di una comunità.
- Oltre alle società sportive sono numerose anche le associazioni di volontariato, e nella nostra idea di amministrazione vi è il coinvolgimento ed il supporto pieno per tutte le associazioni, in quanto riteniamo che chiunque investe il proprio tempo e le proprie competenze non può che non essere supportato e premiato, desideriamo dove possibile rafforzare il grande lavoro svolto ed i servizi offerti

MISSIONE: 07 Turismo

Descrizione della Missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Programmi della Missione

07.01 - Sviluppo e valorizzazione del Turismo

Indirizzi Generali di Natura strategica

Sviluppo e valorizzazione del turismo. Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

MISSIONE: 08 Assetto del Territorio, Edilizia Abitativa

Descrizione della Missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programmi della Missione

08.01 - Urbanistica assetto del territorio
08.02 - Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Indirizzi Generali di Natura strategica

Intraprendere una politica di ottimizzazione del patrimonio esistente a fronte di una riduzione delle spese di manutenzione e ristrutturazione, che preveda una parziale dismissione del patrimonio a favore di coloro che ne sono i conduttori ai fini dell'acquisizione.

MISSIONE: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della Missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programmi della Missione

09.01 - Servizio idrico integrato;
09.02 - Rifiuti; Aree protette parchi naturali.
09.03 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Indirizzi Generali di Natura strategica

- Intraprendere una politica di rinnovamento delle procedure di gestione, mantenimento, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio arboreo, delle piantumazioni e, in generale, delle aree a verde urbano, siano esse di carattere compensativo, di mitigazione che di utilizzo a verde urbano anche attrezzato, ponendo in essere attività che possano contribuire al miglioramento e all'incremento del patrimonio già esistente, considerata anche l'importante funzione che riveste da un punto di vista ecologico e ambientale.
- In materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti, l'amministrazione vigilerà sull'attività anche con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata ed il recupero dei rifiuti riutilizzabili e di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio, adottando di concerto con il gestore tutte le misure idonee al contrasto dei comportamenti che generano il degrado della città e che denotano la mancanza di rispetto delle regole di convivenza civile.

MISSIONE: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione della Missione

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi della Missione

- 10.01 - Trasporto Ferroviario
- 10.02 - Trasporto pubblico locale
- 10.03 - Trasporto per le vie d'acqua
- 10.04 - Alte modalità di trasporto
- 10.05 - Viabilità ed infrastrutture stradali

Indirizzi Generali di Natura strategica

Attuare una politica di programmazione della manutenzione delle strade al fine di garantire, sia nel breve che nel medio e lungo periodo, il completamento delle opere di asfaltatura già avviate negli anni passati.

MISSIONE: 11 Soccorso Civile

Descrizione della Missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programmi della Missione

- 11.01 - Sistema di Protezione Civile
- 11.02 - Intervento a seguito di calamità naturali

Indirizzi Generali di Natura strategica

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alle funzioni di **Protezione Civile** sul territorio, per fronteggiare situazioni di emergenza, anche conseguenti calamità naturali.

MISSIONE: 12 Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia

Descrizione della Missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi della Missione

- 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per Asili Nido
- 12.02 - Intervento per la disabilità
- 12.03 - Interventi per gli anziani
- 12.04 - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale
- 12.05 - Interventi per le famiglie
- 12.06 - Interventi per il diritto alla casa
- 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 12.08 - Cooperazione e Associazionismo
- 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Indirizzi Generali di Natura strategica

- I Servizi Sociali sono centrati sull'importanza delle persone e delle famiglie, nell'ottica della promozione del benessere e dell'autonomia dei cittadini; verrà assicurato un rinnovato impegno ed un costante studio di soluzioni innovative per affrontare al meglio i nuovi bisogni dei cittadini. La programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari, oltre a far riferimento alle risorse finanziarie del comune, conterà sulla collaborazione progettuale e programmatica del Concessario, oltre che delle altre istituzioni impegnate nella realizzazione di un sistema integrato di servizi alla persona. Nell'ottica quindi di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini e dell'intera comunità.
- Potenziamento dei servizi alla persona, con particolare riferimento alle persone anziane sole e/o bisognose di cure primarie, prevedendo quindi un miglioramento degli interventi di assistenza domiciliare, distribuzione dei pasti, e soccorso primario.
- Mantenere ed ampliare gli interventi di sostegno e inclusione sociale rivolte alle famiglie in situazioni di particolare disagio (economico, psicosociale, culturale).

MISSIONE: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione della Missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programmi della Missione

14.01 - Industria, PMI e artigianato
14.02 - Commercio reti distributive e tutela dei consumatori
1403 - Ricerca e innovazione
1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Indirizzi Generali di Natura strategica

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'industria.

Il programma prevede, unicamente, la corresponsione dell'indennità alle farmacie sul territorio dell'Unione quali farmacie rurali.

SeS – Analisi delle condizioni interne

RISORSE FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

a) Analisi delle entrate per titoli

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria

ENTRATE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5,00	5,00	5,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.670.213,53	1.661.618,70	1.642.978,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	296.430,18	294.930,18	294.930,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	186.551,19	753,19	753,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	34.812,50	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	34.812,50	0,00	0,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	869.500,00	869.500,00	869.500,00
Totale titoli	3.592.324,90	3.326.807,07	3.308.167,07
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.592.324,90	3.326.807,07	3.308.167,07

b) L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato per il triennio 2024/2025/2026.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 (anno 2022)</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)	19,08
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.125.340,39
3) Entrate extratributarie (titolo III)	293.288,68
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.418.648,33
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	241.864,83
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	18.351,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio incorso	-
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	223.513,54

Per triennio 2024-2026, alla data odierna, non è prevista l'assunzione di alcun nuovo mutuo. La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

ANNO	2024	2025	2026
Oneri finanziari	18.323,74	13.374,91	8.495,87
Quota capitale	151.959,83	129.091,85	106.699,85
Totale	170.283,57	142.466,76	115.192,72

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti con cui è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

ANNO	2024	2024	2026
Residuo debito al 1° gennaio	518.952,52	366.992,69	237.900,84
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	151.959,83	129.091,85	106.699,85
Variazioni altre cause	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	366.992,69	237.900,84	131.200,99

c) Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse (entrate) e impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

d) Entrate per anticipazioni dell'Istituto tesoriere

Nell'ambito delle entrate per anticipazioni da Istituto Tesoriere o cassiere rientrano le entrate derivanti da anticipazioni di cassa accese nei confronti dell'istituto tesoriere.

e) Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

A termini dell'art. 222 del D. Lgs. 267/2000, l'Unione può chiedere al Tesoriere, previa deliberazione della Giunta Unione, anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Il comma 782 della Legge di Bilancio 2023 n. 197/2022 ha fissato a 5/12 delle entrate accertate il limite massimo di ricorso ad anticipazione di tesoreria da parte degli enti locali per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

Il limite di contrazione delle anticipazioni di tesoreria per l'Unione Municipia è così dimostrato:

Entrate accertate nell'esercizio finanziario 2022:

Tit. I - Entrate tributarie	Euro	19,08
Tit. II - Entrate da trasferimenti	Euro	2.125.340,39
Tit. III - Entrate extratributarie .	Euro	293.288,68
Totale entrate correnti	Euro	2.418.648,33

Ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria: 5/12 di (A) Euro 1.007.770,14

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove **missioni**, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in **programmi** come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2023	PREVISIONI DELL' ANNO 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.940,55	previsione di competenza	322.433,55	328.144,69	328.144,69	328.144,69
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.808,19	2.808,19	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	390.824,33	387.085,24		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	41.556,41	previsione di competenza	208.995,09	133.912,50	133.912,50	133.912,50
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.586,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	274.647,65	175.468,91		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	14.266,90	previsione di competenza	19.699,71	14.562,00	13.820,00	8.430,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.838,83	28.828,90		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.656,83	previsione di competenza	347.928,46	334.585,91	297.374,00	297.374,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		29.905,96	22.000,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	466.520,32	447.242,74		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	6.492,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.492,78	6.492,78		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	15.093,24	previsione di competenza	2.850,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.350,00	17.893,24		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	29.810,24	24.097,65	24.097,65	24.097,65
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	187.661,39	280.000,00		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2023	PREVISIONI DELL' ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.940,55	previsione di competenza	322.433,55	328.144,69	328.144,69	328.144,69
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.808,19	2.808,19	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	390.824,33	387.085,24		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	41.556,41	previsione di competenza	208.995,09	133.912,50	133.912,50	133.912,50
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.586,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	274.647,65	175.468,91		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	14.266,90	previsione di competenza	19.699,71	14.562,00	13.820,00	8.430,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.838,83	28.828,90		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.656,83	previsione di competenza	347.928,46	334.585,91	297.374,00	297.374,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		29.905,96	22.000,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	466.520,32	447.242,74		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	6.492,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.492,78	6.492,78		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	15.093,24	previsione di competenza	2.850,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.350,00	17.893,24		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	29.810,24	24.097,65	24.097,65	24.097,65
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	187.661,39	280.000,00		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2023	PREVISIONI DELL' ANNO 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.940,55	previsione di competenza	322.433,55	328.144,69	328.144,69	328.144,69
			di cui già impegnato *		2.808,19	2.808,19	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	390.824,33	387.085,24		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	41.556,41	previsione di competenza	208.095,09	133.912,50	133.912,50	133.912,50
			di cui già impegnato *		1.586,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	274.647,65	175.468,91		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	14.266,90	previsione di competenza	19.699,71	14.562,00	13.820,00	8.430,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.838,83	28.828,90		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.656,83	previsione di competenza	347.928,46	334.585,91	297.374,00	297.374,00
			di cui già impegnato *		29.905,96	22.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	466.520,32	447.242,74		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	6.492,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.492,78	6.492,78		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	15.093,24	previsione di competenza	2.850,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.350,00	17.893,24		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	29.810,24	24.097,65	24.097,65	24.097,65
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	187.661,39	280.000,00		

Sezione Operativa (SeO)

A) SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il prospetto riporta i dati salienti delle **principali tariffe in vigore** relativamente ai servizi a domanda individuale nonché ad alcuni servizi pubblici:

PALESTRE

Con delibera di Giunta Unione n. 10 del 20/03/2023 sono state approvate le tariffe per l'utilizzo delle palestre dei Comuni facenti parte l'Unione in vigore dal 01.01.2023 come segue:

- Tariffe Palestra di MOTTA BALUFFI (comprehensive di IVA)
- Scuole.....*gratuita*
- *Disabili, Associazioni di solidarietà sociali.....gratuita*
- *Attività giovanile agonistica e non agonistica*
U/16 superiore ai 3 mesi..... 10,00 euro all'ora da aprile ad ottobre
15,00 euro all'ora da novembre a marzo
- *Utilizzo della struttura superiore a mesi 3..... 15,00 euro all'ora da aprile ad ottobre*
20,00 euro all'ora da novembre a marzo
- *Utilizzo sportivo inferiore ai 3 mesi.....25,00 euro all'ora*
- *Eventi benefici..... 10,00 euro all'ora*
- *Eventi privati e manifestazioni.....35,00 euro all'ora*
- *Esposizione striscioni pubblicitari..... 20,00 euro x mq all'anno*
- Tariffe Palestra di SCANDOLARA RAVARA (comprehensive di IVA)
- Scuole.....*gratuita*
- *Disabili, Associazioni di solidarietà sociali.....gratuita*
- *Attività giovanile agonistica e non agonistica*
U/16 superiore ai 3 mesi..... 10,00 euro all'ora
- *Utilizzo della struttura superiore a mesi 3*
per almeno 1 volta a settimana..... 15,00 euro all'ora
- *Utilizzo sportivo inferiore ai 3 mesi.....25,00 euro all'ora*
- *Eventi benefici..... 10,00 euro all'ora*
- *Eventi privati e manifestazioni.....35,00 euro all'ora*
- *Esposizione striscioni pubblicitari.....5,00 euro x mq all'anno*

CAMPO DA TENNIS SCANDOLARA RAVARA

- Tariffa oraria diurno..... € 8,00 iva compresa
- Tariffa oraria notturno.....€ 12,00 iva compresa
- Giovani di età inferiore ai 14 anni la somma simbolica di € 1,00;

SERVIZI SCOLASTICI

Con delibera di Giunta Unione n. 10 del 20/03/2023 sono state approvate le tariffe per i servizi scolastici in vigore dal 01/01/2021 come segue:

- MENSA SCOLASTICA:

Il costo unitario del pasto per alunno è pari ad € 4,30, con possibilità di eventuali riduzioni a seconda della fascia ISEE di appartenenza come di seguito indicato:

- da € 0,00 a € 1.499,90.....€ 1,70 a pasto per alunno
 - da € 1.500,00..... tariffa minima € 2,15 - tariffa massima € 4,30 a pasto per alunno
- **TRASPORTO SCOLASTICO**
 La tariffa annua per alunno per usufruire del trasporto scolastico è pari ad € 162,00, con possibilità di eventuali riduzioni a seconda della fascia ISEE di appartenenza come di seguito indicato:
- da € 0,00 a € 1.999,90.....€ 50/annui per alunno
 - da € 2.000,00 a € 12.000,00..... tariffa minima € 81,00 - tariffa massima € 162,00 annua per alunno
 - alunni disabili.....gratuito

SERVIZI TURISTICI

Tariffe **ATTRACCO MOTTA BALUFFI** - Posti ormeggio in banchina. Prezzi indicati in euro

LUNGHEZZA LINEARE MT	TARIFFA ANNUA €.	TARIFFA SEMESTRALE €.
Fino a 3 mt	48,50	33,50
Da 3 a 6 mt	98,50	73,50
Superiore 6 mt	128,50	98,50
Tariffa giornaliera	3,50	

La tariffa per l'utilizzo dello scivolo d'attracco e precisamente € 8,50 (*tariffa per discesa e risalita*)

TEATRI, MUSEI, PINACOTECHES, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI

Con delibera di Giunta Unione n. 15 del 09/03/2021 sono state approvate le tariffe per gli ingressi ai musei vigore dal 01.01.2021 come segue:

SERVIZI TURISTICI MOTTA BALUFFI

Noleggio biciclette (costo a giornata).....€ 5,00

MUSEO CORDAI SCANDOLARA RAVARA

Accesso.....€ 2,00

Visita guidata.....€ 4,00

Visita e attività didattica.....€ 5,00

B) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			254.827,64		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.966.648,71	1.956.553,88	1.937.913,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.814.689,21	1.804.594,38	1.799.204,38
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			13.597,65	13.597,65	13.597,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		151.959,50	151.959,50	138.709,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		256.176,19	753,19	753,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		34.812,50	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		221.363,69	753,19	753,19
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		34.812,50	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		34.812,50	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

C) QUADRO DIMOSTRATIVO DEL PAREGGIO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI 2025-2025-2026

Nella grafica che segue vengono illustrati, per estrema sintesi, i dati relativi al pareggio economico per ciascuno degli esercizi del triennio. Il disegno di pareggio economico triennale costituisce, infatti, il presupposto e la base essenziale del complessivo e più ampio disegno di pareggio di bilancio finanziario. Le previsioni per il conseguimento dei pareggi economici negli esercizi del triennio successivi al primo sono desumibili ricorrendo al quadro riassuntivo delle entrate e delle uscite correnti contenute nel Bilancio Pluriennale, il quale esprime analiticamente, per risorse nelle entrate e per interventi nelle uscite, la proiezione triennale dei movimenti finanziari previsti

	2024	2025	2026
Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
Entrate Titolo I, II e III	1.966.648,71	1.956.553,88	1.937.913,88
Spese correnti	1.814.689,21	1.804.594,38	1.799.204,38
<i>di cui:</i>			
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.597,65	13.597,65	13.597,65
Quota di capitale amm.to dei mutui	151.959,50	151.959,50	138.709,50
Differenza	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00

A differenza dello schema utilizzato in base al D.P.R. n. 194/96 per la verifica del pareggio di bilancio emerge, immediatamente, la presenza di nuove "voci" e, precisamente, dell'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti tra le entrate e del Fondo pluriennale vincolato tra le spese correnti e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti inserito nelle entrate è una voce che consente di utilizzare quelle risorse che sono state già accertate e/o incassate nell'esercizio precedente, ma che si riferiscono a spese di competenza di esercizi futuri.

Trattasi di entrate a destinazione vincolata quali quelle assegnate, per esempio, dalla Regione per gestione di particolare progetti, che, con il precedente schema contabile, erano portate a residuo, mentre ora, per effetto dei nuovi principi, devono trovare iscrizione nell'esercizio in cui sono effettivamente utilizzate.

Il Fondo pluriennale vincolato inserito nelle spese è, invece, relativo a quelle spese che, pur avendo il loro finanziamento nell'anno, saranno utilizzate per competenza negli esercizi successivi. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità contiene, invece, gli accantonamenti riferibili alle entrate di competenza che consentono di tener conto della possibilità di non incassare per intero gli accertamenti relativi.

D) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D. Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario. La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

E) ANALISI DELLE SINGOLE MISSIONI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali dell'ente.

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- 0101 - Organi istituzionali
- 0102 - Segreteria Generale
- 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 0105 - Gestione beni demaniali e patrimoniali
- 0106 - Ufficio tecnico
- 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile
- 0108 - Statistica e sistemi informativi
- 0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 0110 - Risorse umane
- 0111 - Altri servizi generali

PROGRAMMA N. 01: Organi istituzionali

Viene garantito il necessario supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni: Presidente, Giunta e Consiglio Unione e a tutte le attività che l'ente svolge.

Sarà attivata nel triennio di riferimento:

- l'attività di comunicazione ed informazione verso l'esterno, la cura delle pubbliche relazioni, dei rapporti interni ed esterni dell'Ente;
- la valorizzazione dei rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione;
- il reperimento di beni e servizi per le manifestazioni istituzionali e di rappresentanza, che saranno comunque sempre più celebrate in ambito Unionale.

Verrà attribuita particolare attenzione, sia in fase istruttoria sia in fase di pubblicazione, alla predisposizione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio, perseguendo la tempestività della traduzione delle proposte di deliberazioni in deliberazioni definitive.

Costante aggiornamento del Registro di pubblicazione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio e di tutti gli atti relativi alla segreteria ed al protocollo.

Periodica pubblicazione on-line delle determinazioni dei Responsabili di Servizio – Servizi Personale ed Amministrativo-Finanziario.

Il programma prevede unicamente la spesa relativa alle competenze del revisore del conto. Non è previsto alcun compenso per gli organi istituzionali delle Unioni di comuni.

PROGRAMMA N. 02: Segreteria generale.

La figura del Segretario dell'Unione è garantita tramite incarico affidato ad un segretario comunale degli enti facenti parte dell'Unione.

Sono previste nel programma le spese relative alla gestione del personale amministrativo e al trattamento accessorio di tutti i dipendenti, alle indennità di missione effettuate dal personale dell'ente, al servizio di mensa offerto al personale nei giorni con orario di lavoro anche pomeridiano, alla formazione dei dipendenti, ai concorsi pubblici per il reclutamento del personale.

Il programma contiene inoltre le spese per:

➤ SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE DIPENDENTE di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 recante le “Norme generali per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e le successive modificazioni ed integrazioni. L’art. 18 del D. Lgs 81/2008 “Obblighi del datore di lavoro e del dirigente” al comma 1, lettera a) prevede che spetta al datore di lavoro la nomina del medico cui compete la visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica; A scadenza, con nuova gara verrà affidato il servizio.

➤ SERVIZIO DI ASSISTENZA E CONSULENZA PER GLI ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 81/2008 INCARICO DI RESPONSABILE PREVENZIONE E PROTEZIONE di cui al D. Lgs 81/88 che indica i compiti del responsabile del servizio di prevenzione e protezione quali:

- Individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- redazione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35 D. Lgs 81/2008;
- informazione ai lavoratori le informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D. Lgs 81/2008; sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente;
- effettuazione di sopralluoghi richiesta a fabbricati di proprietà comunale

A scadenza, con nuova gara verrà affidato il servizio.

➤ SERVIZIO DI TESORERIA: il servizio è stato affidato alla Banca Monte dei Paschi tramite procedura negoziata con scadenza al 31/10/2025.

Motivazione delle scelte

Mantenere / migliorare qualità dei servizi.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.

Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

Controlli interni.

Gestione degli adempimenti relativi al personale dipendente.

Predisposizione del PEG – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili di Servizio.

PROGRAMMA N. 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Il servizio si occupa di tutto ciò che riguarda le entrate e le spese dell'Ente, utilizzando il bilancio quale strumento fondamentale per la gestione delle stesse. Il servizio cura tutte le fasi relative alla predisposizione e alla gestione del Bilancio, nonché le sue variazioni, fino alla fase conclusiva rappresentata dalla stesura del conto consuntivo. In particolar modo:

- Sovrintende alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme di Legge e del Regolamento di contabilità;
- Cura l'aspetto finanziario legato alla gestione del Piano Esecutivo di Gestione e delle problematiche legate al bilancio;
- In base agli indirizzi determinati dalla Giunta, redige il Bilancio di previsione pluriennale e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- Redige il rendiconto generale;

- Svolge ogni attività istruttoria relativa alla gestione degli accertamenti, degli impegni, delle determinazioni e degli atti di liquidazione, curando l'emissione delle reversali d'incasso e dei mandati di pagamento;
- Cura i rapporti con la Tesoreria Unione;
- Provvede, coordina e sovrintende alle attività di economato e degli agenti contabili;
- Cura tutte le fasi relative all'assunzione e all'ammortamento dei mutui;

Obiettivi da conseguire nel periodo

Gestione del bilancio in tutte le sue fasi nel puntuale rispetto dei termini di legge.

PROGRAMMA N. 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Alla data odierna le entrate tributarie sono in carico ad ogni bilancio comunale.

Il programma prevede unicamente la spesa relativa agli oneri del personale addetto anche ai servizi tributari.

PROGRAMMA N. 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Il servizio si occupa della gestione del patrimonio comunale, mobiliare e immobiliare e comprende parte delle spese sostenute per le utenze degli immobili di proprietà dei comuni facenti parte dell'unione.

PROGRAMMA N. 06: Ufficio tecnico

Il servizio si occupa:

- dell'amministrazione e del funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: atti ed istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); connesse attività di vigilanza e controllo; certificazioni di agibilità.
- dell'amministrazione e del funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche.

L'ufficio tecnico provvede inoltre a gestire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili ed immobili, degli impianti e quant'altro risulti essere di proprietà degli enti facenti parte dell'Unione.

Il Servizio si articola nelle seguenti attività:

- manutenzione degli edifici comunali, del verde pubblico, delle strade comunali asfaltate e sterrate, degli impianti di pubblica illuminazione, della segnaletica stradale, degli impianti semaforici, degli ascensori degli edifici pubblici al fine di garantirne l'efficienza, degli estintori, impianti antintrusione e di evacuazione dislocati nei vari edifici comunali, del parco macchine, mezzi ed attrezzature utilizzate per gli adempimenti istituzionali.
- manutenzione degli impianti di riscaldamento nei vari plessi comunali e nelle scuole di competenza
- attivazione procedure finalizzate all'eliminazione di pericoli per la pubblica incolumità e redazione delle relative ordinanze
- rendere gli ambienti di lavoro sicuri e dotare il personale dei dispositivi di protezione individuale come previsto dal D. Lgs. 81/2008
- garantire la sicurezza negli edifici comunali e scolastici
- gestione e controllo servizio di pulizia degli edifici comunali
- funzionamento del servizio necroscopico/cimiteriale e servizi connessi
- procedimenti di gara per gli incarichi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, controllo dei cantieri redazione stati di avanzamento lavori, certificati di pagamento.

Il programma pertanto contiene le spese relative al personale tecnico dell'unione.

Finalità da conseguire

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi e laddove possibile miglioramento degli stessi.

Motivazione delle scelte

Garantire qualità dei servizi.

PROGRAMMA N. 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Il servizio rimane in capo singolarmente ad ogni ente facente parte dell'Unione, ma il programma contiene le spese del personale adibito principalmente alle funzioni elettorali.

PROGRAMMA N. 08: Statistica e sistemi informativi.

Il programma fa riferimento ai sistemi informativi in dotazione agli enti facenti parte dell'Unione e prevede, nella parte corrente, il canone di manutenzione annuo dell'hardware.

PROGRAMMA N. 11: Altri servizi generali

Nel servizio rientra, in particolare, il finanziamento degli oneri assicurativi il cui servizio è stato affidato tramite gara d'appalto per il periodo dal 01/03/2023 al 28/02/2025.

Risultano aggiudicate:

- POLIZZA INCENDIO ED EVENTI SPECIALI
- POLIZZA FURTO E RAPINA
- POLIZZA ELETTRONICA

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Facilitare e migliorare i rapporti fra la cittadinanza e le unità di Polizia Locale presenti sul territorio comunale al fine di garantire maggior sicurezza.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

0301 - Polizia Locale ed amministrativa

0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

PROGRAMMA N. 01: Polizia Locale ed amministrativa.

Le attività svolte riguardano la sicurezza del paese, la tutela del territorio e dell'ambiente.

Sicurezza del paese:

- vigilanza del territorio finalizzata alla tutela dei cittadini e dei beni comuni;
- presidio alla scuola primaria negli orari di accesso e di uscita;
- vigilanza dei giardini pubblici
- vigilanza in occasione di pubblici eventi quali celebrazioni istituzionali e manifestazioni culturali, sportive o di iniziativa popolare.

Tutela del territorio e dell'ambiente

- verifica e controllo, anche su segnalazione, di situazioni e/o condizioni di modifica dell'ambiente;
- verifica, anche su segnalazione, della conformità delle opere edilizie;

- controllo periodico del territorio in merito all'abbandono abusivo di rifiuti;

Altri Servizi

- Ricezione denunce da trasmettere all'Autorità Giudiziaria;
- Recupero cani randagi per la consegna al canile convenzionato;
- Ricezione denunce da trasmettere all'assicurazione per danni subiti a seguito condizioni patrimonio comunale;
- Interventi, unitamente ad altre figure istituzionali, in casi di T.S.O..

RISORSE UMANE A TEMPO INDETERMINATO – MISSIONE 03

N. 1 Istruttore Agente di P.L. settore vigilanza

Motivazione delle scelte

Potenziare il grado di sicurezza della Comunità.

Risorse strumentali

n. 2 automezzi + strumentazione per lavoro d'ufficio+ strumentazione idonea ad effettuare sanzioni anche su strada.

PROGRAMMA N. 02: Sistema integrato di sicurezza urbana.

Le attività svolte riguardano la sicurezza stradale:

Sicurezza stradale

- vigilanza e controllo delle condizioni di strade, piazze e segnaletica stradale;
- vigilanza e controllo della regolarità del traffico sulla rete stradale urbana;
- interventi per incidenti stradali;
- ordinanze in materia di circolazione stradale per consentire lavori che interessano la sede stradale o in occasione di manifestazioni pubbliche.

Motivazione delle scelte

Migliorare il grado di sicurezza della Comunità e del territorio.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Il Servizio assume compiti di supporto e collaborazione nei confronti delle istituzioni scolastiche, di coordinamento e di programmazione nei confronti dell'attività didattica e di quella formativa.

Complessivamente l'attività del Servizio si concretizza nella realizzazione dei seguenti programmi:

- 1) Gestione degli istituti scolastici;
- 2) Assistenza scolastica;
- 3) Diritto allo studio: orientamento scolastico e professionale, attività formative e ricreative.

Al Servizio Pubblica Istruzione occorre, quindi, fare riferimento per tutti quei servizi scolastici e di assistenza che dalla legge sono demandati agli enti locali (mensa, trasporto, acquisto libri di testo, diritto allo studio).

I Comuni, inoltre, quale proprietari dei locali scolastici hanno compiti di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi di scuole dell'obbligo, acquisto dei beni di consumo, degli arredi scolastici. Devono inoltre provvedere al pagamento delle utenze scolastiche.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire la regolarità dei servizi e collaborazione con l'Istituto Scolastico e le altre Amministrazioni Coinvolte.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- 0401 - Istruzione prescolastica
- 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria
- 0404 - Istruzione universitaria
- 0405 - Istruzione tecnica superiore
- 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione
- 0407 - Diritto allo studio

PROGRAMMA N. 01: Istruzione prescolastica

Le finalità degli interventi attivati in questo ambito consistono sia nella promozione dell'esercizio dei diritti del bambino ad accedere alle offerte pedagogiche e didattiche delle scuole dell'infanzia, attraverso il sostegno economico alle scuole presenti e attive sul territorio dell'Unione.

Si riferisce al mantenimento del servizio di scuola dell'infanzia includendo il mantenimento della struttura, il costo sostenuto per il servizio di refezione.

PROGRAMMA N. 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Sul territorio dell'Unione è presente un istituto che ospita la scuola primaria nonché un istituto sede della scuola secondaria di primo grado con la direzione didattica facente capo all'Istituto Comprensivo "Dedalo 2000". Pertanto il programma si riferisce al mantenimento di dette scuole.

PROGRAMMA N. 06: Servizi ausiliari all'istruzione

I servizi scolastici rappresentano un momento fondamentale nel percorso educativo e formativo delle nuove generazioni, costituendosi come base essenziale per una crescita ed un armonico sviluppo dell'individuo, delle sue capacità intellettive e sociali. Le famiglie si trovano a dover fronteggiare la crescente domanda di flessibilità degli orari di lavoro e di mobilità sul territorio, ripensando i propri tempi e, fra questi, quelli abitualmente dedicati alla cura dei figli. I servizi attivati sono pertanto finalizzati a fornire un aiuto concreto alle famiglie e agli studenti garantendo, comunque, da un lato, alle famiglie, il massimo livello di qualità e, dall'altro, all'ente, soluzioni che consentano l'ottimizzazione dei servizi, destinando le risorse disponibili su altri progetti e/o interventi a sostegno delle necessità, anche economiche, delle famiglie.

Il programma prevede la gestione del servizio di trasporto scolastico offerto agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado nonché il servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola primaria. È previsto inoltre il contributo quale diritto allo studio da erogare all'Istituto Comprensivo Dedalo 2000 a ristoro del Piano dell'Offerta Formativa.

- SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA: Affidato per il periodo dal 01/09/2021 al 31/08/2023, rinnovabile per ulteriori due anni, tramite procedura negoziata con determinazione n. 26 del 01/09/2021 del responsabile servizi scolastici dell'Unione Municipia.
- SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO: Affidato per il periodo dal 01/09/2021 al 31/08/2023, rinnovabile per un ulteriore anno, tramite procedura negoziata con determinazione n. 25 del 19/08/2021 del responsabile servizi scolastici dell'Unione Municipia.

RISORSE UMANE

Personale fornito dalla cooperativa aggiudicataria che svolge il servizio.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Promozione dei servizi culturali anche attraverso la collaborazione con gli istituti scolastici, al fine di offrire opportunità di aggregazione e socializzazione.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ente sostiene ed incentiva i servizi culturali facendosi promotore di alcune attività o mediante la concessione di patrocinio alle iniziative organizzate dalle varie associazioni presenti sul territorio.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

PROGRAMMA N. 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Mantenimento del servizio di biblioteca presso i comuni facenti parte dell'Unione.

Presso il Comune di Scandolara Ravara il servizio è aperto al pubblico ed è stato affidato per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2023 tramite procedura negoziata a cooperativa di servizi.

La Biblioteca continuerà a portare avanti i consueti programmi ovvero:

- promozione della lettura in particolare rivolta alla scuola ed ai giovani.
- aggiornamento della dotazione libraria
- promozione ed attività culturali

RISORSE UMANE

Personale fornito dalla cooperativa aggiudicataria che svolge il servizio di biblioteca.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Mantenimento degli impianti sportivi esistenti sul territorio.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ente sostiene ed incentiva le iniziative relative alla promozione dello sport e del tempo libero offrendo alle società sportive locali gli impianti adeguati allo svolgimento delle diverse attività sportive.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

0601 - Sport e tempo

libero 0602 - Giovani

PROGRAMMA N. 01: Sport e tempo libero

Il programma prevede il finanziamento delle spese correnti relative al mantenimento delle strutture esistenti sul territorio dei Comuni facenti parte dell'Unione.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Promozione di un miglior assetto del territorio.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ente sostiene ed incentiva un miglior assetto del territorio proponendosi anche di sostenere un equo accesso all'edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

0801 - Urbanistica e assetto del territorio

0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale

PROGRAMMA N. 01: Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio.

PROGRAMMA N. 02: Edilizia residenziale pubblica e locale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, di difesa del suolo dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini e porre in essere iniziative volte a tutelare le generazioni future.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

0901 - Difesa del suolo

0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

0903 - Rifiuti

0904 - Servizio idrico integrato

0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

PROGRAMMA N. 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Gestire, coordinare e sostenere le attività di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile, tutelare il verde pubblico, assicurando la manutenzione dei giardini e del verde in relazione alle risorse economiche disponibili.

Il programma prevede pertanto le spese relative alla manutenzione dei giardini pubblici.

PROGRAMMA N. 03: Rifiuti

Tendere, attraverso la gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, alla implementazione della raccolta differenziata e una riduzione dei rifiuti indifferenziati. L'obiettivo comunitario di un potenziamento della raccolta differenziata deve essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati. Le criticità che ogni nazione si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili.

Il servizio di raccolta "porta a porta", trasporto e smaltimento delle frazioni di rifiuti (indifferenziato - umido - plastica - carta/cartone - vetro/lattine) resta affidato a società partecipata (Casalasca Servizi S.p.A.).

PROGRAMMA N. 04: Servizio idrico integrato

Gestione del servizio di depurazione e fognatura affidata a società partecipata Padania Acque S.p.A..

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Miglioramento delle infrastrutture stradali nonché della pubblica illuminazione come fattore determinante al miglioramento della percorrenza nonché della sicurezza pubblica.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sistemazione del manto stradale delle strade comunali.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- 1001 - Trasporto ferroviario
- 1002 - Trasporto pubblico locale
- 1003 - Trasporto per vie d'acqua
- 1004 - Altre modalità di trasporto
- 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA N. 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Miglioramento della viabilità mediante l'effettuazione delle attività necessarie a garantire in efficienza e sicurezza operativa le strade e le relative pertinenze sia nell'aspetto manutentivo che progettuale o migliorativo; in particolare questo servizio si pone come obiettivo il miglioramento della viabilità generale con particolare attenzione alla manutenzione del fondo stradale, unitamente alla sistemazione della viabilità pedonale grazie all'abbattimento, ove possibile, delle barriere architettoniche.

Il programma pertanto prevede le spese relative alla manutenzione stradale, alla predisposizione della segnaletica orizzontale, alla manutenzione dei mezzi comunali, alla pubblica illuminazione.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Coordinare tutte le attività volte alla previsione e alla prevenzione delle calamità naturali che consentono di identificare i rischi più ricorrenti e di evitare o di ridurre i danni conseguenti agli eventi calamitosi.

Organizzare organicamente sia la fase della prevenzione che quella di emergenza in modo da evitare disfunzioni nella gestione dell'emergenza o duplicazioni di attività in attuazione del piano comunale di protezione civile, da aggiornarsi periodicamente.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Fronteggiare situazioni di pericolosità con attrezzature adeguate e coordinamento delle forze in campo.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

1101 - Sistema di protezione civile

PROGRAMMA N. 01: Sistema di protezione civile

Coordinamento delle risorse umane facenti parte del gruppo comunale di volontari

Il programma prevede le spese relative al servizio di protezione civile, spese per eventuali calamità naturali (servizi di primo intervento), nonché la spesa per il servizio di ricovero e mantenimento dei cani vaganti e randagi rinvenuti sul territorio dell'Unione come da convenzione sottoscritta dall'Unione e il Parco rifugio la “La cuccia e il nido” sito a Calvatone in Strada Provinciale ex Strada Statale 10, n.ro 2A, gestito dall'Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente (A.N.P.A.N.A) Onlus.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

- Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. I Comuni di Motta Baluffi e Scandolara Ravara fanno parte del Consorzio Casalasco dei servizi sociali con sede a Casalmaggiore che si occupa della gestione dei servizi e mantiene i rapporti con la regione.
- Gestione dei servizi cimiteriali e delle funzioni necroscopiche. Gestione del servizio di illuminazione votiva e manutenzione della struttura.

FINALITA' E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gli interventi attivati in questo ambito sono finalizzati a garantire la tutela dei diritti fondamentali dei bambini, quali il diritto alla salute, alla protezione, all'educazione ed alla socializzazione. La tutela di questi diritti viene esercitata attraverso la realizzazione di interventi sia a carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparatrice e di sostegno a situazioni di criticità personale e familiare.

ASSISTENZA SOCIALE E FAMIGLIA:

- Nuova adesione alla Misura "NIDI GRATIS" promossa da Regione Lombardia;
- Prestare particolare attenzione alle famiglie in difficoltà (disagio economico, mancanza di lavoro, presenza di soggetti diversamente abili, ecc.);
- Sostegno alle persone anziane tramite l'assistenza domiciliare, il telesoccorso, la consegna dei pasti a domicilio;
- Favorire una migliore integrazione della persona nel contesto socio economico in cui agisce cercando di fronteggiare le varie necessità.

CIMITERO:

Gestione e mantenimento decoroso delle strutture presenti sul territorio.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE E OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
- 1202 - Interventi per la disabilità
- 1203 - Interventi per gli anziani
- 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 1205 - Interventi per le famiglie
- 1206 - Interventi per il diritto alla casa
- 1207 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 1208 - Cooperazione e associazionismo
- 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

PROGRAMMA N. 03: Interventi per gli anziani

Il servizio prevede parte del costo relativo alla figura di assistente sociale fornita dal Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali.

PROGRAMMA N. 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Il servizio prevede parte del costo relativo alla figura di assistente sociale fornita dal Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali.

PROGRAMMA N. 05: Interventi per le famiglie

La tutela delle fragilità passa attraverso interventi concreti che sostengano le persone quando si trovano in situazioni di bisogno e le valorizzino, coinvolgendole quale soggetti attivi, per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà, sancito dalla Costituzione.

Gli interventi di sostegno sono attivati sulla base di progetti concordati con l'obiettivo di costruire percorsi mirati all'autosufficienza, evitando, dove possibile, il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Attenzione quindi alle situazioni che necessitano di sostegno, in particolare ai nuclei familiari in cui sono presenti minori, anziani, soggetti con disabilità.

Gestione di progetti di volontariato civico per lavori di pubblica utilità.

Nello specifico il programma prevede le spese relative a:

- Parte del costo del SST (Servizio Sociale Territoriale) gestito tramite n. 1 figura di assistente sociale fornita dal Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali con sede in Casalmaggiore, che opera per n.36 ore sul territorio dell'Unione Municipia.
- Servizio di assistenza domiciliare: Affidato per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 a cooperativa di servizi.
- Spese per la frequenza dei centri socio educativi e centri diurni per disabili: l'ente sostiene il costo della retta per la frequenza, per il trasporto e per la mensa.

- Spese per il ricovero di anziani e disabili in istituti: l'ente integra il costo della retta sulla base della capacità economica dell'ospite.
- Fondo Sociale di Zona per le prestazioni socio assistenziali: Ogni Comune facente parte del Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali sostiene annualmente una spesa quale quota calcolata sulla base del numero di abitanti dal versarsi in favore del medesimo consorzio per la partecipazione ai costi della struttura.
- Interventi assistenziali diversi: È prevista la spesa relativa alla assistenza educativa domiciliare offerta ai minori in stato di disagio socio economico, nonché il servizio ad personam (SAP) oltre all'eventuale spesa relativa a nuovi interventi assistenziali.

PROGRAMMA N. 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

L'ufficio si occupa delle operazioni amministrative legate alle tumulazioni e inumazioni, emissione bollette per illuminazione votiva e operazioni collegate, eventuali interventi di esumazione /estumulazione ordinaria e straordinaria.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

F) PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E LAVORI PUBBLICI

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 al comma 3 prevede che “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11,

della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.”.

Nel periodo di valenza del presente DUP non si prevede la realizzazione di opere di importi superiori a € 100.000,00.

G) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Alla data odierna non sono previste alienazioni di beni patrimoniali conferiti all'Unione.

H) FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con appositi atti assunti dalle Giunte Comunali degli enti è stato deliberato il trasferimento del personale in servizio presso i singoli comuni all'Unione dei Comuni MUNICIPIA.

Detto trasferimento ha avuto decorrenza dal 01/01/2004 per i dipendenti dei Comuni di Motta Baluffi e Scandolara Ravara e dal 01/01/2014 per i dipendenti del Comune di Cingia de' Botti.

Inoltre, sempre con effetto dal 1° gennaio 2014, con deliberazioni assunte dai rispettivi organi consiliari, i Comuni di Scandolara Ravara, Motta Baluffi e Cingia de' Botti hanno conferito all'Unione Lombarda dei Comuni “MUNICIPIA” tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, lettere da a) ad l-bis), del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010 e s.m.i..

Per l'attuazione dei singoli atti di conferimento delle funzioni fondamentali in capo all'Unione “MUNICIPIA”, sono previste la quantificazione degli oneri di funzionamento, relativi al personale ed alle dotazioni strumentali utilizzate dagli Uffici unici, nonché la messa a disposizione degli stessi Uffici unici delle risorse necessarie per il rimborso delle spese, di personale e di attrezzature, previo accordo in ordine all'ammontare da definirsi in sede della Giunta dell'Unione, sulla base degli specifici criteri di riparto dei costi definiti nelle singole convenzioni sottoscritte.

Si è provveduto, pertanto, alla riorganizzazione improntandola:

- alla razionalizzazione delle strutture finalizzata al contestuale conseguimento della piena funzionalità in coerenza con gli obiettivi dell'Unione e della valorizzazione delle risorse umane e finanziarie impiegate;
- al superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro per il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale, secondo il principio di un sistema aperto e collaborativo.

I settori sono affidati alla responsabilità gestionale di coordinamento e di controllo delle posizioni organizzative con la supervisione del Segretario dell'Unione “Municipia” nell'osservanza del ruolo da questi rivestito e delle funzioni demandategli dalla legge.

L'Unione ha una propria dotazione organica ed una propria struttura organizzativa. Il personale dipendente è inquadrato, nella dotazione organica complessiva, secondo i criteri di funzionalità e flessibilità operativa.

Il trasferimento del personale decorrente dal 01/01/2004 per i dipendenti dei Comuni di Motta Baluffi e Scandolara Ravara e dal 01/01/2014 per i dipendenti del Comune di Cingia de' Botti è avvenuto in applicazione dell'art. 31 del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i., con le garanzie di cui all'art. 2112 del Codice Civile, mantenendo l'inquadramento giuridico ed economico in essere alla data di assegnazione, con l'applicazione dei vigenti CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali, dando atto altresì che il rapporto sarebbe continuato presso l'Unione Lombarda dei Comuni “Municipia” senza soluzione di continuità.

Visto l'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75: *“2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con*

la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”

In esecuzione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni del personale di cui all'art. 6-ter del D. Lgs. 165/2001, occorre adeguare gli strumenti di pianificazione dei fabbisogni delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione.

Con Decreto 17 marzo 2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, e con il Ministro dell'Interno recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020) , sono state ridefinite le regole per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, prevenendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Gli Enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assetato al bilancio di previsione, nonché del rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Dotazione organica per categoria

Dotazione organica per categoria		
Categoria di ingresso Posizione economica	Profilo	
D	Istruttore direttivo amministrativo/tributi	
D	Istruttore direttivo contabile	
D	Istruttore direttivo tecnico	
C	Istruttore amministrativo/tributi	
C	Istruttore amministrativo	
C	Istruttore contabile	
C	Istruttore servizi demografici	

C	Agente di Polizia Locale	
B3	Collaboratore - Cantoniere - Autista scuolabus	Posto vacante
A	Operatore cantoniere (riserva a favore di lavoratore di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 e s.m.i.) ⁽⁶⁾	
Totale n. 10 posti in organico		

Riepilogo dotazione organica					
<i>Categorie</i>	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Coperti	Vacanti
D	3	0	3	3	0
C	5	0	5	5	0
B	1	0	1	0	1
A	1	0	1	1	0
Totale	10	0	10	9	1

Personale a tempo determinato

ANNO 2024					
Cat.	Profilo	Posti coperti	Periodo	Tipo rapporto	Modalità assunzione
D	Istruttore tecnico a tempo determinato - Comune Scandolara Ravara	1 P.T.	01/01/2024 - 31/12/2024	11%	Incarico ai sensi dell'art 1, comma 557, Legge 311/2004

Riepilogo		
Posti in organico	Posti coperti	Posti vacanti
10	9	1

CESSAZIONI PREVISTE PER ANNO 2024

NESSUNA

CESSAZIONI PREVISTE PER ANNO 2025

NESSUNA

CESSAZIONI PREVISTE PER ANNO 2026

NESSUNA

Risorse destinate all'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale Triennio 2024/2026

SPESA POTENZIALE MASSIMA SOSTENIBILE

(secondo i parametri di cui all'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 e s.m.i. (liti di spesa 2008) e i parametri di cui all'art. 1 comma 557 – quater della Legge 296/2006 e s.m.i. (media triennio 2011/2013))

Limite di spesa Unione Municipia	€ 616.210,64
Totale limite di spesa	€ 616.210,64
Limiti di spesa lavoro flessibile (ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D. L. 31/05/2010 n. 78)	
Media 2007/2009 Comuni di Scandolara Ravara e Motta Baluffi	€ 34.991,71 (anno 2007 € 80.260,56 – anno 2008 € 24.714,58 – anno 2009)

CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE CINQUE ANNI PRECEDENTI

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa Cessato	17.287,48 €	63.722,44 €	(*) 31.905,12 € (*) Uscita per mobilità non crea turnover	96.125,62 €	- €
%	100%	100%	-	100%	-
Budget Assunzioni	17.287,48 €	63.722,44 €	- €	96.125,62 €	- €
Resto anno precedente	- €	- 14.573,74 €	17.287,48 €	17.287,48 €	113.413,10 €
Totale anno	17.287,48 €	49.148,70 €	17.287,48 €	113.413,10 €	113.413,10 €
Assunzioni	31.861,22 €	31.861,22 €	- €	- €	68.749,60 €
Resto	- 14.573,74 €	17.287,48 €	17.287,48 €	113.413,10 €	44.663,50 €

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2024

N.	Profilo professionale	Cat.	Servizio	N.	Modalità di copertura
1	Istruttore tecnico a tempo determinato	D	Servizio Tecnico Scandolara Ravara	1	Incarico ai sensi dell'art. 1 e 557 L. 311/2004 (part-time per n. 4/36)
4	Collaboratore - Cantoniere – Tecnico manutentivo a tempo indeterminato	B	Servizio Tecnico	1	Nei modi di legge e nei limiti degli spazi assunzionali disponibili per il 2023/2025

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2025

Nei modi di legge e nei limiti degli spazi assunzionali disponibili

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2026

Nei modi di legge e nei limiti degli spazi assunzionali disponibili



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



DOCUMENTO

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI
PARERE TECNICO CONTABILE SU APPROVAZIONE
NOTA DI AGGIORNAMENTO*

UNIONE MUNICIPIA

Provincia di CREMONA

*(comuni membri Motta Baluffi e Scandolara
Ravara)*

Verbale n. 05 del 29 dicembre 2023

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta
DUP - NOTA DI AGGIORNAMENTO -**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. VITO VIRZI

Io sottoscritto Dott. Virzi Vito revisore nominato con delibera dell'organo consiliare dicodesto Ente per il triennio 2023-2025 con deliberazione C.C. n. 24 del 25/10/2023,

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio successivo (202-2025), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000.

Il documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal D. Lgs 23.06.2011 n.118 e s.m.i., come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.

In particolare il presente documento viene redatto in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 del sopraccitato D. Lgs 118/2011 e s.m.i, introdotto dal DM 20.05.2015.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni obiettivo/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio di coerenza.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare",

negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del possesso di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione del fabbisogno del personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard; a tal fine devono essere definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed entistrumentali e società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire ed alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Il DUP (Documento Unico di Programmazione), nella nuova logica introdotta con la riforma degli strumenti di programmazione degli Enti Locali, è il documento da cui tutto parte, il presupposto generale e il bilancio di previsione non è altro che la sua attuazione pratica, la sua conseguenza.

Il documento dovrebbe pertanto rappresentare lo strumento dinamico con un ruolo centrale,

aspettativa che purtroppo, ad oggi, dal punto di vista finanziario, con un quadro della finanza locale completamente instabile e una condizione di assoluta incertezza delle risorse, rimane ampiamente disattesa: una buona intenzione senza le necessarie condizioni per svilupparsi adeguatamente.

A seguito di una approfondita analisi così come già espresso in sede di approvazione della proposta di Bilancio preventivo in data 14 dicembre 2023 si riscontra

- 1. rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;
- 2. che garantisce il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 e che in ogni caso sarebbe ammessa in deroga il superamento della stessa per effetto del DM. 17/03/2020
- 3. rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020 in merito alla proposta di Deliberazione inerente: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) anni 2024/2026" che qui si intende integralmente richiamata insieme all'allegato Piano triennale di fabbisogno del personale.

Si precisa che in accordo con la faq. 51 di Arconet, all'interno del D.U.P. è stato inserito il programma triennale del fabbisogno del personale in riferimento all'art 19 comma 8 legge 448/2021 e all'art 4 comma 2 dl 17/03/2020.

A seguito di una approfondita analisi SI RILEVA

1. rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;
2. rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020

Si esprime pertanto parere tecnico contabile **FAVOREVOLE**

Documento Firmato digitalmente

Montescaglioso, 29/12/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vito Virzi